

Decreto n. 115 del 04 APR 2017

REGIONE SICILIANA



ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTA la legge regionale 18.07.50 n. 64 e successive modificazioni;
VISTE la L.R. 8/2000, la L.R. 10/2000, la L.R. 4/2003, la L.R. 17/2004, la L.R. 19/2005;
VISTO l'art. 35 della L.R. n. 2 dell'8 febbraio 2007 relativo al riconoscimento di questo Istituto quale Ente di Ricerca della Regione Siciliana;
VISTA la L.R. n. 25 del 24 novembre 2011 di modifica competenze e nuova denominazione dell'ente;
VISTE le Delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ente n. 107 del 1 ottobre 2009 e n. 3 del 22 gennaio 2010 con le quali è stato approvato il Regolamento di Organizzazione;
VISTA la Delibera Commissariale n. 9 del 17 luglio 2016 relativa alla nomina del Dr. Vincenzo Cusumano quale Dirigente Generale dell'Ente;
VISTO il relativo contratto individuale di lavoro sottoscritto il 25.11.2016;
VISTO l'art. 55-bis, comma 4, dei D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, come modificato dal D. Lgs. 27/10/2009, n. 150, fa obbligo ciascuna Amministrazione, secondo il proprio ordinamento, di individuare l'ufficio competente per i provvedimenti disciplinari, con la funzione di contestare l'addebito al dipendente, istruire il procedimento disciplinare ed adottare l'atto conclusivo del procedimento;
CONSIDERATO che le sanzioni si distinguono in tre categorie di gravità: rimprovero verbale, sanzioni di minore gravità (superiore al rimprovero verbale e inferiore alla sospensione del servizio con la privazione della retribuzione per non più di 10 giorni) e sanzioni di maggiore gravità quando la sanzione è superiore alla sospensione del servizio con privazione della retribuzione per più (di 10 giorni);
CONSIDERATO che le nuove disposizioni risultanti dalla modifica dell'art. 55 bis del D.Lgs. 165/2001 attribuiscono la competenza per i procedimenti per l'applicazione delle sanzioni disciplinari di minore gravità ai responsabili delle strutture, purché aventi qualifica dirigenziale;
CONSIDERATO che occorre procedere ad individuare l'Ufficio competente per i Procedimenti Disciplinari (U.P.D.), al quale conferire le funzioni relative alle sanzioni di maggiore gravità;
RITENUTO che, stante la struttura organizzativa dell'Ente è opportuno costituire il predetto Ufficio competente per i procedimenti disciplinari in composizione monocratica;
VISTA la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n.14/2010 in merito all'applicazione del citato art. 69 del D. Lgs. 150/2009;
RITENUTO di costituire l'U.P.D. nella seguente composizione:
Dr.ssa Emilia Mulè dirigente, responsabile dell'U.P.D.
Dr. Dario Di Bernardi dirigente, componente
Dr. Vincenzo Caselli dirigente, componente
Sig.ra Giovanna Cutaia, segretaria/verbalizzante;
RITENUTO che le specifiche funzioni inerenti l'U.P.D., aventi carattere eventuale e attività temporalmente circoscritte, dovranno essere svolte in aggiunta alle competenze già assegnate;
VISTO il Codice di comportamento per i dipendenti della Regione Siciliana pubblicato sulla GURS n. 37/2013, applicato anche ai dipendenti dell'Istituto;
VISTO gli articoli 66 e ss. del CCL Comparto, aventi ad oggetto i "Procedimenti Disciplinari".

DELIBERA

- Ai sensi dell'art. 55 bis, comma 4, del Decreto Legislativo n.165/2001, l'Ufficio IRVO competente per i procedimenti disciplinari (U.P.D.) è così costituito:

Dr.ssa Emilia Mulè dirigente, responsabile dell'U.P.D.

Dr. Dario Di Bernardi dirigente, componente

Dr. Vincenzo Caselli dirigente, componente

Sig.ra Giovanna Cutaia, segretaria/verbalizzante;

qualora interessato al procedimento disciplinare sia uno dei predetti componenti, ovvero in caso di assenza, impedimento o conflitto di interessi, il Direttore dell'IRVO provvederà, con proprio atto, ad individuare altro dipendente con qualifica idonea cui affidare temporaneamente l'incarico;

- L'U.P.D. svolgerà le funzioni previste dal citato art. 55 bis e dal PTPC, nonché quelle attribuite dai CCL per quanto compatibili con le nuove disposizioni di legge, nei tempi e nelle modalità ivi indicate;

- I Dirigenti responsabili delle strutture dell'IRVO, qualora la sanzione da applicare sia più grave della sospensione fino a 10 giorni, trasmettono gli atti entro 5 giorni dalla notizia all'U.P.D. di cui al punto 1, dandone contestuale comunicazione al dipendente interessato, ai sensi dell'art.55 bis comma 3 del citato D.L.vo 165/2001.

- I Dirigenti responsabili delle strutture dell'IRVO, non oltre venti giorni dalla data di avvenuta conoscenza dei comportamenti punibili con sanzioni inferiori o uguali alla sospensione del servizio con privazione della retribuzione per 10 giorni, contestano l'addebito al dipendente, lo convocano per il contraddittorio a sua difesa, istruiscono e concludono il procedimento disciplinare con le modalità ed entro i termini stabiliti dai commi 1 e 2 del predetto art. 55 bis.

- Pubblicare il presente decreto sul sito istituzionale ai sensi delle vigenti disposizioni in merito alla pubblicità ed alla trasparenza delle P.A.

Il Direttore Generale
V. Cusumano

Si attesta che per l'adozione del presente provvedimento sono state osservate tutte le procedure previste dalle specifiche normative di settore e dalle disposizioni interne, con l'acquisizione delle relative certificazioni /dichiarazioni ove previste, nonché gli obblighi di pubblicazione.

Il Dirigente U.O. Risorse Umane

V. Caselli